

Sfuma l'abolizione del doppio incarico

Il secondo lavoro degli eurodeputati

POLLIO SALIMBENI ■ A pagina 6

Eurodeputati, 8mila euro non bastano Più della metà ha un lavoro extra

Ma l'emendamento per abolire i doppi incarichi non è passato



C'è chi non lo fa

Quelli che non hanno nessuna attività aggiuntiva sono 349 su un totale di 750

CIFRE

Il reddito aggiuntivo annuale va dai 5mila euro agli oltre quindicimila

di ANTONIO POLLIO SALIMBENI
■ BRUXELLES

IL PARLAMENTO europeo difende la possibilità per i deputati di mantenere una seconda (e in molti casi anche di più) attività nel corso del loro mandato. Nella seduta conclusiva della scorsa sessione, durante la votazione sulla risoluzione che ha dato il via libera alla gestione dei fondi 2014 da parte della Commissione, l'Assemblea ha bocciato l'emendamento che indicava la necessità di includere nel codice di condotta degli eurodeputati «una chiara proibizione di avere lavori aggiuntivi (a quello del parlamentare *ndr*) o altre attività retribuite». Sono stati 379 i deputati a favore dell'eliminazione dell'emendamento, 209 i contrari, il resto astenuti. Il testo respinto indicava un senso di marcia chiaro: l'Europarlamento «ritiene fortemente che l'articolo 3 del codice di condotta per i suoi membri dovrebbe essere riscritto».

Il tema è dei più spinosi perché

chiama in causa la trasparenza dell'attività parlamentare, il ruolo delle lobby e la loro indubbia capacità di influenza e condizionamento. In discussione non c'è la rappresentanza degli interessi legittimi, che deve essere svolta alla luce del sole e con i meccanismi di controllo adeguati, ma l'applicazione concreta del codice di condotta del parlamentare. Nonostante quel voto, molti sono convinti che la pressione per riformulare il faticoso articolo 3 sui conflitti di interesse dei parlamentari non diminuirà. È uno di quei classici temi trasversali che che agitano tutti i gruppi politici.

Dall'osservatorio tenuto sempre aggiornato di Transparency International emerge un quadro interessante. Poco più della metà dei 750 eurodeputati dichiara un reddito aggiuntivo (alla retribuzione di 8.020,53 euro al mese più le indennità): per l'esattezza 401. Gli altri dichiarano zero extra. Duecento quarantasei dichiarano remunerazioni inferiori a 6mila euro all'anno, 45 inferiori a 12mila, 85 meno di 60mila, 16 meno di 120mila, 9 a 120mila e oltre.

I DATI aggregati indicano che su 750 eurodeputati, il totale delle attività dichiarate arriva a 1.167: reddito minimo annuale aggiuntivo totale (di tutti gli eurodeputati che dichiarano le altre attività) 4.722.072 euro, reddito massimo totale 15.390.804 euro.

Nell'ottobre 2014 uno studio di *Transparency International* dava la palma del maggior impegno esterno alla liberale francese Nathalie Griesbeck: 68 attività. Oggi risul-

ta a quota zero. I parlamentari che non hanno alcuna altra attività sono 349, 154 ne hanno una sola, 81 ne hanno due, 60 ne hanno tre, 25 ne hanno quattro, 27 ne hanno cinque, 11 ne hanno sei, 13 ne hanno sette, 4 ne hanno otto, 5 ne hanno nove, 4 ne hanno dieci, 2 ne hanno undici, altri 2 ne hanno dodici, 4 ne hanno tredici, uno 14, e uno ben 22. È la finlandese Sirpa Pietikainen, del Partito popolare europeo, che dichiara da 3.001 a 15.986 euro mensili.

Il codice di condotta indica che si configura un conflitto d'interessi se un deputato abbia un interesse personale che «potrebbe influenzare indebitamente l'esercizio delle sue funzioni in qualità di deputato».

Non si configura conflitto di interessi, invece, qualora un deputato «tragga un vantaggio soltanto in qualità di semplice cittadino o di membro di un'ampia categoria di persone». *Transparency International* mette l'accento sul fatto che le dichiarazioni sugli interessi finanziari sono troppo vaghe: consulente, legale e manager sono i termini usati più frequentemente. Con oltre mille attività extra Parlamento «un controllo significativo dei potenziali conflitti di interesse è difficile», indica Daniel Freund. Secondo *Transparency* gli eurodeputati non dovrebbero ricevere denaro per la partecipazione a consigli direttivi o di amministrazione e neppure per partecipare a conferenze.



LA FOTOGRAFIA

401

Gli europarlamentari che hanno un doppio lavoro

5,8-18,3
MILIONI DI EURO

Il guadagno degli eurodeputati tra consulenze e incarichi vari (oltre allo stipendio di Bruxelles)

8 mila euro

Lo stipendio mensile degli europarlamentari

1.167

Le attività esterne dichiarate dai 750 eurodeputati

LE PRESENZE DEGLI EURODEPUTATI ITALIANI

